

On. Alfredo Mantovano  
Sottosegretario di Stato all'Interno

Roma, 26 novembre 2011

**I 117 firmatari dell'appello "Fateli parlare": grave se Rai desse spazio esclusivo alla disperazione**

Non è in discussione la libertà di impostazione di un programma, né presunte imposizioni nel palinsesto di presenze non gradite. E' in discussione qualcosa di più, e francamente meraviglia che Fazio e Saviano mostrino di ignorarlo, col seccato diniego opposto al c.d.a. Rai. Il loro programma, nella puntata dedicata in parte ai temi del fine vita - a prescindere dalle intenzioni dei conduttori -, ha indicato l'eutanasia come la strada da preferire a una condizione di estrema sofferenza; aver affrontato una materia così delicata con testimonianze dirette, invece che con discorsi teorici, ha accentuato questo messaggio. Quello che 117 parlamentari chiedono con l'appello "Fateli parlare", che si arricchisce di sempre nuove adesioni (ultima in ordine di tempo, quella del sen. Guido Possa), non è di trasformare il programma in una tribuna politica pro o contro l'eutanasia, bensì di dare la possibilità della testimonianza a chi, vivendo condizioni analoghe, ha scelto la strada della vita; e contestualmente di dare una ragione di speranza a chi, attraversando momenti drammatici, può cogliere un motivo in più da quelle testimonianze per continuare nella condivisione di tale scelta. Sarebbe grave se il servizio pubblico desse spazio esclusivo alla disperazione.

Alfredo Mantovano  
a nome dei 117 firmatari dell'appello "Fateli parlare"